



Indagini tecnologiche

- · caratterizzazione del legno
- · valorizzazione degli assortimenti tramite segagione
- effetti delle potature sulla qualità del legno
- verifica dell'attitudine alle trasformazioni industriali



Cos'è stato fatto

 analisi delle caratteristiche tecnologiche di base del legno di noce (Juglans regia) e ciliegio (Prunus avium) di piante provenienti da interventi di diradamento

Obiettivi:

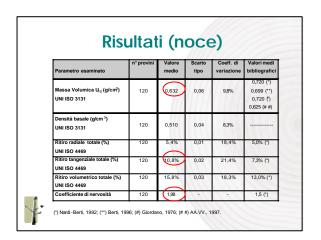
- acquisire informazioni inerenti le <u>principali proprietà</u> <u>fisico-meccaniche</u> del materiale in esame
- valutare <u>eventuali differenze</u> rispetto al legno di attuale interesse commerciale
- fornire indicazioni circa le <u>possibilità di impiego</u> in grado di valorizzarlo



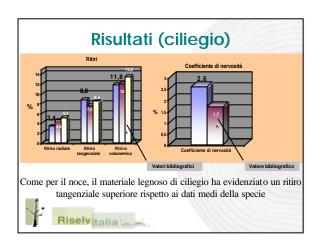
Materiali e metodi

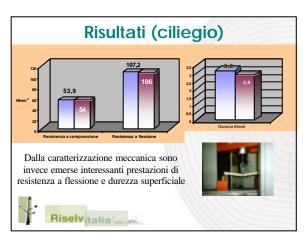
- valutazione su 17 toppi di noce (da piante di 7 anni) e 38 toppi di ciliegio (da piante di circa 20 anni)
- · con provini di piccole dimensioni e privi di difetti
- in conformità alla normativa tecnica vigente (ISO, EN, UNI)





Parametro esaminato	N° provini	Valore medio	Scarto tipo	Coeff. di variazione	Valori med bibliografic
Resistenza a compressione assiale (N/mm²) UNI ISO 3787	105	9(1)	6,7	18,1%	65° 53°° 50° 64**
Resistenza a flessione statica (N/mm²) UNI ISO 3133	82	8,2	13,5	19,8%	117° 119** 100* 99*** 133***
Modulo di elasticità a flessione (N/mm²)	82	6060	1990	32,8%	11000° 11800**
Durezza Brinell EN 1534	60	3,1	0,66	21%	3,2****













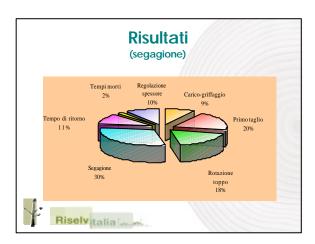


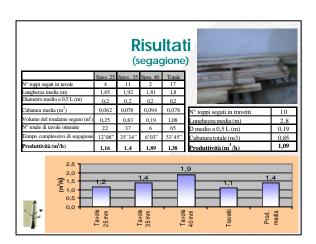












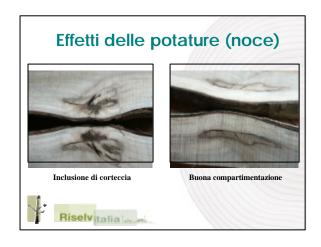




Considerazioni limiti oggettivi di qualità del tondame e dei segati dovuti alle ridotte dimensioni di partenza e alla considerevole presenza di difetti normativa vigente troppo selettiva e inadatta alla classificazione del materiale legnoso proveniente da diradamenti conferma della fattibilità tecnica della segagione all'imposto possibile valorizzazione tramite realizzazione di prodotti di limitata lunghezza e larghezza (previa eliminazione dei difetti) o ricomposizione degli elementi unitari ottenuti

























Conclusioni

- il materiale legnoso oggetto della sperimentazione ha evidenziato valide caratteristiche tecnologiche di base, tali da prospettare alcune interessanti applicazioni
- ∠ le suddette caratteristiche, per quanto positive, non sono tuttavia sufficienti a garantirne l'idoneità rispetto ai potenziali impieghi
- la qualità degli assortimenti ritraibili rimane un fattore determinante (e fortemente penalizzante nel caso del materiale oggetto di studio)
- alcuni inconvenienti sono in parte rimediabili applicando opportune tecniche colturali (potature ben eseguite)
- en ella realizzazione dei prodotti andrebbe valutata l'influenza della scarsa duramificazione e della presenza di legno giovanile sulle loro prestazioni

Risely talia

Conclusioni

la valorizzazione degli assortimenti derivanti dai diradamenti degli impianti di arboricoltura da legno sembra essere strettamente legata alla qualità del legname ritraibile, all'individuazione di idonee tecniche di trasformazione, alla messa a punto di una normativa di riferimento specifica, alla ricerca e realizzazione di prodotti in grado di inserirsi adeguatamente sul mercato

